

SERGIO D'ANTONI*

Sud, nessun monito da Bruxelles

La sordità del governo nei confronti dei governatori circa un confronto di merito sulla manovra è grave e la dice lunga sull'idea federalista di Tremonti. Nient'altro che uno scaricabarile sulle autonomie locali, e in particolare sulle aree più deboli del paese. Tremonti va cercando in questi giorni nuovi alibi che giustificano un nuovo e intollerabile scippo ai danni delle Regioni, e in particolare ai territori deboli del Sud. Ma il ministro è il primo responsabile

dei problemi di cui si lamenta. L'inquilino di via venti settembre sa bene che l'utilizzo dei fondi strutturali nei primi due anni del ciclo 2007-2013 è sostanzialmente in linea con le previsioni di spesa dell'Unione, che non sono lineari ma crescenti nel tempo. A confermarlo è l'assenza di una qualsiasi ammonizione da parte di Bruxelles. Warning che invece ha raggiunto pesantemente il governo Berlusconi dal momento che l'esecutivo per non ha rispettato il principio di aggiuntività dei

fondi nazionali destinati allo sviluppo del Sud.

In altri termini, i 44 miliardi europei negoziati dal governo Prodi non possono essere usati per mettere una toppa sui buchi creati nel Fondo aree sottoutilizzate, come invece sta facendo questa compagine. Tremonti dovrebbe dunque essere il primo a rendere conto dell'utilizzo dei fondi a sua disposizione.

** Deputato Pd
vicepresidente della commissione Finanze*

